

Via San Gottardo 90
casella postale
6828 Balerna
Svizzera
www.balerna.ch

Balerna, 6 maggio 2025

**MM 6/2025 – Credito quadro di fr. 115'000.-
per il finanziamento del piano investimenti
2025-2028 per il Piano di utilizzazione
cantonale Parco delle Gole della Breggia**

Ris. Mun. 413/06.05.2025

All'On.do
Consiglio comunale
6828 Balerna

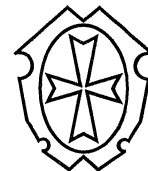
Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

il 26 ottobre 1998 il vostro Consesso approvava la richiesta di un credito quadro per la partecipazione del Comune alla realizzazione della prima fase del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia (PUC-PdB).

In data 13 luglio 2004 il Municipio licenziava il MM 11/2004 per la richiesta di un credito di chf 240'200.00 per la partecipazione alla seconda fase (2004-2008) del PUC-PdB, che il Consiglio comunale ha approvato l'8 novembre dello stesso anno.

In seguito, con Decreto Legislativo (DL) del 21 febbraio 2011 il Gran Consiglio, stanziando un credito per il finanziamento delle spese di gestione della Fondazione del Parco delle Gole della Breggia, differiva fino alla fine del 2014 il termine di utilizzo dei crediti d'investimento residui riguardanti il completamento della seconda fase di attuazione.

E seguentemente il messaggio 23 dicembre 2015 n° 7157 del Consiglio di Stato, il Parlamento cantonale con DL del 18 aprile 2016 aveva concesso un credito quadro d'investimenti di chf 1'200'000.00 per l'attuazione del PUC-PdB nel periodo 2015 – 2019 (terza fase).



Il 19 ottobre 2020 il Consiglio comunale approvava il MM 09/2020 accompagnante la richiesta di un credito di fr. 115'500.- per il periodo 2020/2024.

Investimenti prima, seconda e terza fase

Si rimanda al MM 11/2004 del 13 luglio 2004.

Investimenti 2010 – 2014

Gli investimenti per il periodo 2010 – 2014 sono ammontati a chf 2'039'396.00, di cui chf 1'495'705.00 a carico del Cantone e chf 406'342.00 dei Comuni, mentre la Confederazione ha partecipato con un importo di chf 334'151.00.

In particolare sono state realizzate le seguenti opere:

- formazione e messa in sicurezza del sentiero didattico (chf 340'000);
- creazione di un centro di accoglienza presso il Mulino del Ghitello (chf 1'139'396);
- interventi sul paesaggio (chf 350'000);
- acquisto materiale di sicurezza per i visitatori del “percorso del cemento”, dell'impianto audiovisivo per la Sala del frantoio e dell'arredamento per il 4° piano della “Torre dei forni”, dell'Aula didattica al Mulino del Ghitello e dell'Info Point (chf 210'000).

Investimenti 2015 – 2019

Si rimanda al MM 15/2016 del 25 ottobre 2016, approvato dal vostro Consesso nella seduta 19 dicembre 2016.

I crediti stanziati dal Gran Consiglio per il periodo 2015-2019 ammontavano a 1'525'000 chf, corrispondenti a una media annua di 305'000 chf. di questi CHF. 1'200'000 a carico del Cantone, chf. 20'000 a carico della Confederazione e i restanti fr. 305'000 a carico dei Comuni.

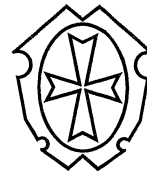
Investimenti 2020-2024

Si rimanda al MM 9/2020 del 23 giugno 2020, approvato dal vostro Consesso nella seduta 19 ottobre 2020.

Investimenti 2025-2028

Gli investimenti che vengono proposti sono intesi ad assicurare che scopi ed obiettivi del Parco siano assicurati anche in futuro, segnatamente:

- continuare il ruolo di protezione dei contenuti naturali e culturali del Parco;
- valorizzare i contenuti archeologici del Parco;
- offrire una didattica dei contenuti del Parco innovativa sfruttando le nuove tecnologie;
- offrire facili accessi al Parco, sensibili alla mobilità lenta, con uno sguardo alla messa in rete delle zone naturalistiche del Mendrisiotto.



- continuare con l'offerta culturale, nel rispetto dei contenuti del Parco.

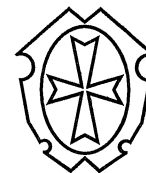
Nei prossimi 4 anni la Fondazione intende avviare un processo di ridefinizione dei contenuti didattici e culturali per poterli offrire in modo innovativo e al passo coi tempi. Questo può comportare un aggiornamento anche delle esposizioni che trattano le tematiche più importanti e conosciute, come la rete dei GeoStop ed il Percorso del Cemento. Di questo settore fanno parte gli investimenti proposti nella posizione "mediazione culturale e pianificazione".

Anche altri importanti temi che già trovavano riscontro nel programma investimenti 2020-2024 ma che non si sono potuti realizzare causa mancanza di risorse interne, vengono riproposti nel prossimo quadriennio. La riqualifica fluviale a valle del Laghetto del Ghitello con annesso accesso al Mulino del Ghitello via percorso golenale è uno di questi temi. Un accesso da monte via sentiero scenografico che dalla rete escursionistica della Valle di Muggio si connette direttamente alla rete escursionistica del Parco e favorisce l'accesso e la fruizione dell'importante ecosistema Fiume Breggia, è un progetto che si sta approfondendo e che richiede di essere indagato e sviluppato per valutarne appieno le conseguenze in termini di valore aggiunto e di oneri finanziari di realizzazione e di manutenzione.

Gli investimenti atti al perfezionamento e miglioramento continuo della rete escursionistica e alla sua sicurezza, degli importanti biotopi ed ecosistemi presenti nel Parco, al patrimonio boschivo, alla manutenzione degli stabili, come pure alla cartellonistica e al personale addetto alle visite sono pure parte integrante delle misure previste. Si cercherà anche di migliorare l'efficacia e le condizioni di lavoro del personale del Parco dotando il comprensorio di un centro di manutenzione con il riordino ed il miglioramento del deposito circolare.

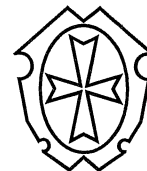
La valorizzazione e la promozione dei contenuti storico-culturali come il Castello di San Pietro costituisce uno degli aspetti che già erano indicati come elementi di intervento nel precedente quinquennio. Si conferma l'intento formulato negli anni passati volto ad una messa in scena che valorizzi le testimonianze presenti. Attualmente è in corso di allestimento un progetto di parco archeologico con una collaborazione esterna la cui fattibilità deve essere ancora vagliata. Anche la Strada di Circolo che collega Castel San Pietro con l'abitato di Morbio Superiore, in stato sempre più precario, sarà oggetto di un progetto di sistemazione e valorizzazione, con lo scopo di trovare gli importanti finanziamenti che questa valorizzazione comporterà.

Per la realizzazione di questi obiettivi, gli investimenti ai sensi del PUC-PB per il periodo 2025-2028 ammontano a fr. 1'682'500.- di cui, conformemente a quanto stabilito nel PUC e negli artt. 88 e 91 Legge sullo sviluppo territoriale, 80% a carico del Cantone (fr. 1'346'000.-) e 20% a carico dei quattro Comuni giurisdizionalmente toccati dal Parco (fr. 336'500.-). Altri eventuali investimenti saranno coperti da varie fonti di finanziamento (*Sponsor*).



A	RETE ESCURSIONISTICA	franchi
A.1	Sostituzione manufatti	50'000
A.2	Interventi di manutenzione straordinaria	100'000
A.3	Interventi di messa in sicurezza sulla rete escursionistica	50'000
B	TERRITORIO	
B.1	Progetto selvicolturale	150'000
B.2	Gestione delle neofite invasive	90'000
B.3	Interventi di valorizzazione e manutenzione dei biotopi	120'000
B.4	Interventi a favore del paesaggio, creazione di nuovi ambienti naturali	15'000
B.5	Servizi igienici e gestione rifiuti	50'000
B.6	Valorizzazione mappale 217	2'500
C	PATRIMONIO IMMOBILIARE, STABILI	
C.1	Progettazione e realizzazione centro di manutenzione	120'000
C.2	Sostituzione/manutenzione automezzi manutenzione esterna. Macchinari	60'000
C.3	Stabile Mulino del Ghitello	200'000
C.4	Torre dei Forni e capannone clinker	80'000
D	MEDIAZIONE CULTURALE E PIANIFICAZIONE	
D.1	Progetto di valorizzazione in chiave educativa dei contenuti del Parco	80'000
D.2	Aggiornamento del PUC-PB in linea con la valorizzazione didattica	15'000
D.3	Revisione dei percorsi didattici e nuovi percorsi	50'000
D.4	Gestione delle guide e formazione	20'000
E	PATRIMONIO STORICO-ARCHEOLOGICO	
E.1	Contributo alla progettazione della valorizzazione del patrimonio archeologico	60'000
E.2	Interventi di sistemazione e valorizzazione Strada di Circolo	40'000
E.3	Muri a secco, rilievo del patrimonio e interventi di manutenzione e valorizzazione	40'000
F	INTERCONNESSIONI PARCO: COLLABORAZIONI E COLLEGAMENTI CON L'ESTERNO	
F.1	Collaborazione con altri Parchi	40'000
F.2	Progettazione collegamenti verso l'esterno	80'000
F.3	Comunicazione e animazione	80'000
G	RICERCHE SCIENTIFICHE	
G.1	Supervisione scientifica alle attività del Parco	30'000
G.2	Ricerche scientifiche	60'000

I quattro comuni del Parco hanno confermato il loro accordo conformemente alla chiave di ripartizione del PUC-PB, come presentato nella tabella seguente.



Ripartizione contributi dei comuni agli investimenti 2025-2028 secondo PUC-PB

Comuni	Quota	Importo in fr.	Imp. annuale medio in fr.
Balerna	6.6%	111'045.00	27'761.00
Castel San Pietro	3.9%	65'618.00	16'404.00
Morbio Inferiore	7.0%	117'775.00	29'444.00
Breggia	2.5%	42'063.00	10'516.00
Totale	20.0%	336'500.00	84'125.00

Come avvenuto negli anni passati, il Consiglio di Fondazione trasmetterà al Cantone il programma annuale degli interventi previsti, che sarà oggetto di un'approvazione da parte del Consiglio di Stato e sulla base del quale sarà possibile corrispondere degli acconti.

Al termine dell'anno la Fondazione trasmetterà il consuntivo delle spese realmente sostenute, che saranno a loro volta oggetto di una decisione governativa che fisserà pure le quote parti dei comuni, conformemente all'art. 91, cpv. 2 Lst.

Di seguito sono esplicitate le posizioni principali relative agli investimenti 2025-2028.

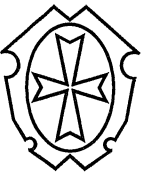
Posizione A: rete escursionistica

La rete escursionistica all'interno del Parco, ben sviluppata e che copre quasi tutti i punti di interesse, può essere opportunamente estesa e revisionata, così da contribuire alla valorizzazione del Parco stesso. La gestione della rete escursionistica è frutto dell'esperienza acquisita negli anni. Gli interventi proposti alle voci seguenti sono frutto di quest'esperienza e permetteranno, in ragione di un investimento iniziale anche importante, di ridurre i costi di gestione e manutenzione futuri.

La Fondazione non intende dismettere l'utilizzo del legno per i manufatti lungo la rete escursionistica del Parco. È altresì vero che in alcune zone l'umidità presente costantemente favorisce un veloce deterioramento del legname.

L'intenzione della Fondazione è quindi quella di procedere ad una graduale sostituzione dei ponti lungo i tracciati escursionistici del Parco: si prevede la posa di una trave portante in metallo su basamenti (se necessario in calcestruzzo). Per la sovrastruttura si continuerà con l'utilizzo del legno. Questa nuova tipologia di ponte permetterà di avere una durata di vita prolungata dei manufatti. Durante il quadriennio 2025-2028 si prevede la sostituzione di un ponte. Il primo manufatto il cui stato attuale richiede una sostituzione è ubicato in Val da Bicc (Castel San Pietro).

La Fondazione intende proseguire con il rifacimento della rete escursionistica intrapreso, a tappe, negli ultimi anni. Si tratta di interventi di ricalibratura e revisione del tracciato, sostituzione di scalini, rivisitazione dello smaltimento



delle acque piovane, staccionate e piccoli manufatti, da attuarsi preferibilmente nei mesi invernali.

Sono inoltre da prevedere interventi di messa in sicurezza della rete escursionistica, come la sostituzione di manufatti (staccionate, scalini), il controllo periodico del pericolo caduta sassi, in special modo nelle gole del Parco con conseguenti lavori di disgaggio e spurgo.

Gli investimenti proposti, nel dettaglio, sono i seguenti:

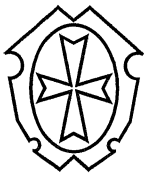
- *Sostituzione manufatti*
Sostituzione di un ponte in legno tramite trave portante in acciaio, basamenti in cemento armato o calcestruzzo, rivestimento in legno. La scelta definitiva del manufatto da sostituire seguirà dopo analisi dello stato di tutti i ponti del Parco.
- *Interventi di manutenzione straordinaria tratte di sentiero*
Interventi di manutenzione straordinaria continuando la via intrapresa negli ultimi anni con una ricalibratura e revisione del tracciato, sostituzione scalini, sostituzione canalette per l'acqua e altro.
- *Interventi di sicurezza della rete escursionistica*
Interventi di messa in sicurezza della rete escursionistica. Controllo periodico del pericolo caduta sassi. Sistemazione dei tracciati. Sostituzione di manufatti (scalini, staccionate) vetusti.

Posizione B: territorio

La maggior parte del territorio del Parco delle Gole della Breggia è ricoperta da aree boschive. Il patrimonio selvicolturale e la sua gestione sono quindi di capitale importanza per il Parco. La Fondazione intende proseguire con la valorizzazione del patrimonio boschivo. Sono quindi previsti interventi di selvicoltura secondo il piano di gestione del bosco specifici e la creazione di aree boschive dedicate, del tipo "selve castanili".

Un occhio di riguardo andrà anche dato alla gestione delle neofite invasive. La Fondazione intende lottare contro queste neofite dedicando un budget alla loro estirpazione e gestione. In particolar modo ci si concentrerà contro le specie *Buddleja davidii*, poligono del Giappone e ailanto, tenendo comunque sotto controllo anche altre specie minori.

Il patrimonio naturale del Parco è caratterizzato dalla presenza di importanti biotopi naturali: zone umide, zone aride, prati secchi, prati magri. La Fondazione desidera continuare, in stretta collaborazione con l'Ufficio Natura e Paesaggio, nella manutenzione e soprattutto nella valorizzazione dei biotopi presenti nel Parco. Sono perciò previsti regolari interventi di sfalcio e gestione, al fine di preservare i biotopi esistenti. Si vorrebbe inoltre procedere con la valorizzazione di nuove aree di particolare interesse naturalistico, per esempio i piccoli prati magri che si sono naturalmente creati sulle pareti della cava del Biancone.



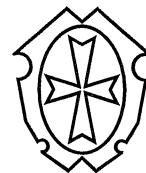
Essendo il Parco ormai affermato quale area di svago per la regione del Mendrisiotto l'intento della Fondazione è di continuare a mantenere questa funzione, ad uso della popolazione locale e dei visitatori, ma di disciplinarne l'accesso. A tale scopo si propongono delle migliorie alle aree di svago e la creazione di una nuova area di sosta (map. 217 Morbio Inferiore). Sono inoltre previste la posa di toilette provvisorie, ecologiche, del tipo Kompotoi (zona Laghetto, zona ex-Saceba). La Fondazione intende inoltre contrastare più attivamente il fenomeno del littering con la creazione di un concetto di raccolta e smaltimento dei rifiuti più funzionale.

- *Progetto selvicolturale*
Allestimento di progetti atti a mantenere, valorizzare, creare e sviluppare nuove aree boschive dedicate, come selve castanili e affini.
In generale, voce dedicata alla gestione e manutenzione del patrimonio boschivo nel comprensorio del Parco.
- *Gestione delle neofite invasive*
Gestione e lotta contro le neofite invasive. In particolar modo contro Buddleja davidi, poligono del Giappone e ailanto.
- *Interventi di valorizzazione e manutenzione dei biotopi*
Regolari interventi di manutenzione nelle aree naturali pregiate, con sfalci controllati, dragaggi degli stagni, freno all'avanzare del bosco.
- *Interventi a favore del paesaggio, creazione di nuovi ambienti naturali*
Interventi volti a creare nuovi ambienti naturali o a valorizzare degli ambienti naturali già esistenti ma che non sono ancora stati censiti e valorizzati.
- *Servizi igienici e gestione rifiuti*
Creazione di due aree di bagni pubblici provvisorie per il periodo estivo: presso i parcheggi alla Togna e in zona exSaceba. Toilette pubbliche tipo Kompotoi, sistema di compostaggio.
Elaborazione ed allestimento di un nuovo concetto di raccolta e smaltimento rifiuti.
- *Valorizzazione del mappale 217, zona "exSaceba" – area di sosta*
Creazione di una semplice area di sosta con tavoli e raccolta rifiuti.

Posizione C: patrimonio immobiliare e stabili

L'ecosostenibilità rientra nei principi operativi propri alla Fondazione. A tale scopo già nel 2023 il Parco è entrato a far parte del progetto Swisstainable, quotandosi a livello 1. Con interventi mirati e piccoli accorgimenti alle proprie strutture il Parco potrà nei prossimi anni passare al livello 2.

La manutenzione ordinaria del Parco, delle sue superfici e dei suoi stabili, richiede un elevato contributo sia in termini economici, che di risorse umane. Il Parco si avvale delle figure degli operatori esterni, per un totale di



un'occupazione del 150%. Gli operatori esterni sono dotati delle necessarie attrezzature atte ad uno svolgimento professionale dei compiti e lavori a loro assegnati. I compiti degli operatori sono i più svariati: la gestione delle aree verdi, delle aree boschive (laddove non è richiesta la figura del selvicoltore professionista), come anche la gestione dei rifiuti abbandonati nel Parco, piccole manutenzioni agli stabili, ecc. Nel prossimo periodo si intende mettere a disposizione del personale preposto alla manutenzione del Parco un centro di manutenzione funzionale agli scopi richiesti. Attualmente il centro di manutenzione è ubicato presso il "deposito circolare" area ex-Saceba. Nel medesimo contesto sono inoltre previsti gli investimenti per sostituire attrezzature ormai vetuste: l'automezzo in dotazione al Parco, così come il trattore, sono ormai a fine del loro ciclo di vita.

Lo stabile del Mulino del Ghitello, data la sua caratteristica di edificio di importanza storica, datato 1600, ben difficilmente diventerà un edificio a bilancio ecologico nullo. Ma potrebbe essere possibile, con qualche accorgimento, raggiungere una migliore efficienza energetica.

Grazie a piccoli accorgimenti, per esempio la sostituzione del vettore di riscaldamento del Mulino del Ghitello, il Parco potrà migliorare sensibilmente la propria efficienza energetica.

La Fondazione intende inoltre terminare i lavori di restauro del Mulino del Ghitello con la tinteggiatura delle pareti esterne. Anche la Sala delle Macine, nel seminterrato, necessita di interventi di risanamento e valorizzazione.

Alcuni fondi saranno da dedicare ad interventi di miglioria per il ristorante la "Corte del Vino".

Lo stabile della Torre dei Forni e l'annesso scheletro del capannone industriale cominciano a risentire degli effetti dell'età e degli agenti atmosferici.

L'esperienza maturata negli scorsi anni indica che sono necessari regolari interventi di ispezione da parte di uno studio di ingegneria competente, così come anche regolari interventi di manutenzione ordinaria.

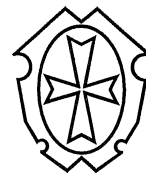
- *Progettazione e realizzazione del centro di manutenzione del Parco – riordino deposito circolare*

Progettazione di un centro di manutenzione il più funzionale possibile.

Spogliatoi, magazzini, locali tecnici, pavimentazione, servizi igienici, area di parcheggio automezzi e macchinari, deposito legna, area atta alla gestione dei rifiuti e area di deposito del materiale vegetale. Nuova copertura. Possibilità di dedicare una parte dell'area a manifestazioni pubbliche. Progettazione e realizzazione

- *Sostituzione/manutenzione automezzi manutenzione Parco. Macchinari e attrezzi manutenzione*

Sostituzione dell'automezzo in dotazione al personale del Parco (pickup, fuoristrada). Sostituzione del trattore. Verrà prestata particolare attenzione all'efficienza energetica dei nuovi mezzi in dotazione al Parco, cercando di favorire, se sostenibili, degli automezzi a motorizzazione elettrica.



Sono inoltre previsti costi per l'acquisto o la manutenzione di macchinari e utensili destinati alla manutenzione esterna.

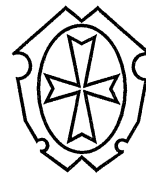
- *Stabile Mulino del Ghitello*
Miglioramento dell'efficienza energetica con isolamento dei tetti e sostituzione di serramenti vetusti. Tinteggiatura esterna. Lavori di valorizzazione e risanamento della Sala delle Macine. Interventi di miglioria al ristorante.
- *Torre dei Forni e capannone del clinker*
Ispezioni di controllo dello stato di fatto ed interventi di manutenzione conservativa.

Posizione D: mediazione culturale e pianificazione

Il Parco deve inoltre riposizionarsi nell'ambito dell'offerta didattica verso le scuole dell'obbligo ticinesi. A tale scopo la Fondazione intende mettere a disposizione un budget per mandati esterni al fine di rielaborare e ammodernare le attività didattiche del Parco a proposito del mulino, della geologia, della flora e della fauna. Queste nuove attività andranno inoltre divulgate presso gli istituti scolastici. Lo scopo verrà raggiunto per il tramite del Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI, con la quale si svilupperà un'offerta didattica al passo con i tempi e, soprattutto, in stretta collaborazione con chi la scuola la vive giornalmente: i docenti. Il DFA propone 4 moduli di intervento: mappatura partecipata dei contenuti e realizzazione di una guida per il docente; realizzazione di un'audioguida; creazione di attività per gli allievi secondo i principi del Piano di studio delle scuole dell'obbligo; organizzazione di un Festival culturale-scientifico per la diffusione dei valori del Parco. Il progetto sarà in stretta collaborazione tra tutti i portatori di interesse: direzione del Parco, Commissioni scientifica e animazione, Fondazione, corpo guide, operatori del Parco, docenti, direzioni degli istituti scolastici comunali e cantonali, e non da ultimo le autorità politiche comunali e cantonali.

Una volta rivisti e modernizzati i contenuti didattici del Parco, sarà compito della Fondazione attualizzare i percorsi didattici e tematici secondo quanto scaturito dalla revisione didattica. di questa tematica una parte degli investimenti previsti. Il team guide conta attualmente una dozzina di membri attivi. La Fondazione vorrebbe potenziare il team con l'innesto di nuove forze, coinvolgendo i recenti diplomati al Corso Guide dell'Istituto Formazione Continua e alle Guide del Monte San Giorgio. Ad esse andrà dedicata una formazione specifica da parte del Parco. Il team guide sarà anch'esso parte della revisione didattica in corso. Un budget degli investimenti è previsto per uniformare e attualizzare le conoscenze ed i metodi divulgativi delle guide del Parco.

- *Progetto di valorizzazione in chiave educativa dei contenuti del Parco*
Progetto di valorizzazione dei contenuti didattici del Parco, in collaborazione con la SUPSI (Dipartimento Formazione e Apprendimento). 4 moduli di intervento: mappatura partecipata dei contenuti e realizzazione di una guida



per il docente; realizzazione di un'audioguida; creazione di attività per gli allievi secondo i principi del Piano di studio delle scuole dell'obbligo; organizzazione di un Festival culturale-scientifico per la diffusione dei valori del Parco. Per la realizzazione sarà necessaria una stretta collaborazione tra il Parco (direzione, commissione scientifica, corpo guide) e il DFA. È previsto il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (Direttore, CS, CF, guide, impiegati del Parco, docenti, direzioni Istituti scolastici comunali e cantonali, autorità politiche comunali e cantonali).

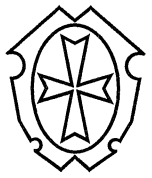
- *Aggiornamento del PUC-PB in linea con la valorizzazione didattica*
Fondo dedicato all'aggiornamento del PUC del Parco, in linea con la valorizzazione didattica del punto 4.1 e con le mutate esigenze del Parco, il tutto applicando una metodologia che permetta di promuovere una riflessione ampia sia nei contenuti che nelle persone coinvolte.
- *Revisione dei percorsi didattici e nuovi percorsi*
Voce dedicata alla revisione dei percorsi didattici attuali, sostituzione della cartellonistica, creazione di nuovi percorsi e supporti didattici. Il percorso geologico sarà una prima tappa, attraverso lo sviluppo di un concetto didattico moderno.
- *Gestione delle guide e formazione*
Formazione delle attuali guide al nuovo concetto di percorsi didattici e formazione di nuove guide tramite l'organizzazione di percorsi di formazione appositamente ideati.

Posizione E: patrimonio storico-archeologico

Accanto ai contenuti del Parco sviluppati e valorizzati negli scorsi decenni, vi è la tematica della valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale del Parco.

Vi sono infatti interessanti e preziose testimonianze storiche: dalla più recente memoria di archeologia industriale rappresentata dal cementificio exSaceba, ai mulini storici, fino alla zona di interesse archeologico legata ai resti dell'antico castello "Castrum Ruschonum" e alla trecentesca Chiesa di San Pietro (Chiesa Rossa).

Il Parco vuole ora cogliere l'opportunità di riscoprire, valorizzare e promuovere anche questi elementi, contenuti peraltro nel Piano di Utilizzazione Cantonale. Un progetto di parco archeologico dei ruderi del castello a Castel San Pietro è in corso di allestimento in stretta collaborazione con ARAM, l'Associazione Ricerche Archeologiche del Mendrisiotto. La sua messa a punto permetterà di comprendere se ed a quali condizioni lo stesso potrà essere attuato e finanziato. La Fondazione intende anche avvalersi della collaborazione e dell'aiuto da parte di finanziatori esterni.



Il secondo progetto consiste nel recupero, sistemazione e valorizzazione della Strada di Circolo (che collega Castel San Pietro, passando dal Punt da Canaa, con Morbio Superiore) censita quale Via Storica di importanza nazionale. Parallelamente verrà portato avanti il rilievo, la manutenzione e la valorizzazione dei numerosi muretti a secco presenti nel comprensorio.

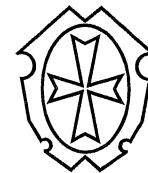
- *Contributo alla progettazione della valorizzazione del patrimonio archeologico*
Progettazione del Parco archeologico “ruderi del castello”: progetto di fruizione e uso didattico dei contenuti storici dell’area archeologica - cartellonistica.
- *Interventi di sistemazione e valorizzazione della Strada di Circolo, Via Storica di Importanza Nazionale - progettazione*
Progettazione interventi di sistemazione e valorizzazione della Strada di Circolo. Ricerca di partner per il finanziamento. È prevista una quota parte per i primi interventi.
- *Muri a secco – rilievo del patrimonio dei muri a secco, interventi di manutenzione e valorizzazione*
Rilievo dei muri a secco del comprensorio (posizione, dimensione, stato di fatto). Interventi di sistemazione e valorizzazione.

Posizione F: interconnessioni Parco, collaborazioni e collegamenti con l'esterno

Il Parco delle Gole della Breggia è geograficamente inserito in un contesto interessante dal punto di vista delle collaborazioni strategiche. Già in passato sono nate collaborazioni in progetti, Interreg, che sono sfociate in interessanti collaborazioni (vedi Insubriparks, 5 parchi per te). La Fondazione guarda con favore alle collaborazioni, in particolar modo se queste sono strategicamente funzionali al mantenimento, sviluppo e messa in rete di altre realtà più piccole nel contesto dei parchi del Mendrisiotto che comprendono per esempio il Parco Valle della Motta, il Monte San Giorgio, il Monte Generoso, il Parco del Penz e il Parco del Laveggio.

Sotto la voce collaborazioni esterne sono previsti dei fondi da utilizzare per portare a termine progetti in collaborazione con altre entità esterne al Parco. Compresi nella voce “collaborazioni esterne” possono venir inseriti dei fondi da destinarsi all’esecuzione di progetti che attualmente esulano i confini del Parco, come una parziale rinaturazione della Breggia a valle del Laghetto del Ghitello (strategicamente interessante come accesso al Parco da valle e collegamento con i mezzi pubblici) o il progetto del collegamento pedestre con la zona della Rovagina, accesso pedonale da monte, strategico e forte attrattore.

Un progetto in collaborazione con Ticinowine e la Scuola Agraria di Mezzana prevede di collegare la conca del Ghitello con Mezzana attraverso i vigneti di Balerna.



La Fondazione vorrebbe inoltre migliorare ulteriormente gli aspetti comunicativi, per esempio, divulgando in maniera innovativa il nuovo logo e di conseguenza la propria immagine. Una prima strategia segue la “linea del tempo”. Il tempo, geologico, naturale, storico, caratterizza quasi tutti gli elementi del Parco ed è un ottimo strumento per veicolare l’immagine ed i contenuti. Saranno inoltre da considerare i risultati provenienti dalla revisione didattica dei contenuti del Parco. La Fondazione intende investire ulteriormente nella comunicazione: oltre a promuovere i contenuti, le visite guidate, gli spazi affittabili, una strategia comunicativa è basilare per gestire un accesso al Parco disciplinato.

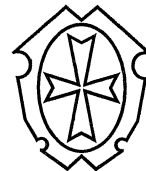
- *Collaborazioni con altri Parchi e realtà del Mendrisiotto e oltre confine*
Fondi da destinare alla messa in rete tra i parchi del Mendrisiotto, progetti Interreg, progetti regionali in collaborazione con OTRMBC e ERSMBBC. Una parte potrà essere dedicata al GeoParco Unesco oppure al modello Parco Svizzero Periurbano.
- *Progettazione collegamenti con l'esterno*
Progettazione del nuovo collegamento con la Valle di Muggio, stima dei costi, a livello di progetto di massima. Ricerca e creazione di un gruppo di portatori di interessi e finanziatori.
Collaborazione al progetto di rinaturazione della Breggia a valle del Laghetto del Ghitello, con nuova porta d’entrata al Parco (sentiero golenale, che dalla fermata dei mezzi pubblici in zona Serfontana, porta al Mulino del Ghitello). Collegamento con Mezzana attraverso i vigneti.
- *Comunicazione e animazione*
Budget riservato alla comunicazione, pubblicità, strategie di marketing, verso l’esterno, come anche per la creazione di materiale didattico e promozionale.

Posizione G: Ricerche e supervisione scientifica alle attività del Parco

I progetti in arrivo e le dinamiche attuali comportano un importante dispendio di energie a cui il Parco, con la sua struttura professionale, può far fronte solo in parte. I temi trattati sono prioritariamente di carattere specialistico e richiedono delle figure professionali competenti. Una risorsa importante è la Commissione Scientifica con i loro membri. Un fondo di investimento è opportuno per questo genere di accompagnamento specialistico.

Il Parco delle Gole della Breggia richiede approfondimenti e verifiche scientifiche sia naturali che culturali. La Fondazione intende proseguire sul cammino degli approfondimenti scientifici da portare avanti nel futuro.

- *Supervisione scientifica alle attività del Parco*
Supporto alla Fondazione relativamente agli aspetti regolamentati nel PUC-PG.
Formulazione di raccomandazioni all’attenzione della Fondazione concernenti situazioni, progetti e attività che coinvolgono il Parco. Supervisione



scientifica e tecnica dei progetti promossi dal Parco o in cui il Parco funge da partner.

- *Ricerche scientifiche*

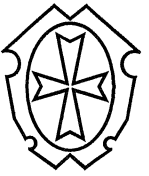
Budget a disposizione della Fondazione e della sua Commissione Scientifica da dedicare alla ricerca e a studi volti a valorizzare e completare il patrimonio di contenuti naturali e culturali del Parco.

Il Parco naturale delle Gole della Breggia rappresenta un elemento di indubbio e riconosciuto valore nel patrimonio territoriale del Cantone e del Basso Mendrisiotto come pure nell'offerta turistica. Grazie all'importante lavoro di valorizzazione e di cura svolto durante gli anni, esso si è consolidato anche come un prezioso spazio di svago di prossimità a beneficio della popolazione locale.

A oltre 20 anni dall'istituzione del Parco, la Fondazione incaricata di attuare il Piano di utilizzazione cantonale può vantare notevoli risultati; il territorio è costantemente curato e messo in valore, il Parco è sempre molto sfruttato da gruppi e scuole per attività didattiche e il numero di visitatori è cospicuo e costante. L'offerta didattica costituita dal Percorso del Cemento e l'organizzazione di eventi culturali sul sito riqualificato dell'ex Saceba sono apprezzati e richiesti.

Il completamento e il continuo sviluppo delle opere e attività previste nonché la garanzia di finanziamento del lavoro di gestione corrente sono una premessa irrinunciabile per il futuro del Parco. Grazie ai servizi che esso offre nel campo della formazione all'aperto, del turismo, delle attività culturali e dello svago di prossimità, il Parco costituisce, quindi, un elemento qualificante non solo per il Mendrisiotto, ma per l'insieme del Cantone.

Il sostegno della comunità locale è confermato dal fatto che non solo i quattro comuni compresi nel perimetro del Parco (Balerna, Breggia, Castel S. Pietro e Morbio Inferiore), partecipano al finanziamento dei costi delle opere e della gestione corrente, ma pure i comuni vicini di Chiasso, Novazzano, Coldrerio e Vacallo, a dimostrazione del suo interesse e volontà di sostenere la messa in valore di questo pregiato comprensorio.



Incidenza sul conto economico

Per il calcolo dell'incidenza sul conto economico (gestione corrente) si adottano i seguenti parametri:

Tasso d'interesse: 1% calcolato sul valore residuo di bilancio

Ammortamento: classificato secondo le nuove disposizioni legali definite dall'art. 165 Legge Organica Comunale (LOC) e dal relativo art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC) e calcolato, a quote costanti in base alla natura e alla durata di vita teorica del bene, dall'anno seguente la messa in servizio dell'opera.

In applicazione delle nuove basi legali e dei principi fissati da MCA2, il calcolo dell'ammortamento dell'investimento oggetto del presente MM è così previsto:

<i>N° conto e descrizione</i>	<i>Costi lordi</i>	<i>Ricavi lordi</i>	<i>Costo netto</i>	<i>Durata</i>	<i>Ammortamento annuo</i>
1466 – Contributi ad organizzazioni senza scopo di lucro	115'000.00	0.00	115'000.00	20	5'750.00

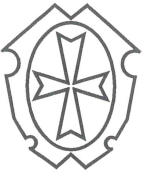
Per quanto riguarda i **costi per interessi**, essi sono calcolati come costo teorico sul valore residuo di bilancio e ciò comporta un dato medio annuo di ca. chf 600.00

Conclusioni

Come sottolineato dal Consiglio di Stato nel suo messaggio, il Parco delle Gole della Breggia, oltre ad essere un “prezioso strumento per tutelare e valorizzare un paesaggio di grande valore ecologico, scientifico e culturale”, gioca un ruolo importante nell'organizzazione territoriale e nell'offerta turistica del Mendrisiotto.

Il Municipio non può che ribadire quanto già scritto nelle conclusioni del MM 11/2004, del MM 15/2016 e del MM 9/2020 ovvero che il Parco riveste un'importanza notevole non solo per gli specialisti, ma anche per l'intera popolazione, la quale può disporre di una rete di sentieri e di un'area di svago immersi nel verde, degni di essere salvaguardati per le future generazioni.

Dopo aver partecipato al finanziamento delle prime tre fasi, l'Esecutivo ritiene, pertanto, doveroso aderire anche a questa quarta fase, al fine di garantire continuità e ulteriore sviluppo al Parco.



In considerazione di quanto precedentemente esposto e restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni che dovessero necessitare, si invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. è approvato il credito quadro di chf 115'000.00 per la partecipazione del Comune all'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2025 – 2028;
2. l'importo sarà versato sotto forma di quote annuali, dopo approvazione da parte del Consiglio di Stato;
3. il credito è a carico del conto investimenti del Comune e scadrà il 31 dicembre 2028.

Con perfetto ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco
Avv. Luca Pagani



Il Segretario
Angelo Russo

Va a: Commissione della gestione